

COMUNE DI ALANO DI PIAVE

PROVINCIA DI BELLUNO

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE di CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 DEL 22/03/2013

ad oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE , PROPRIA (IMPU).
DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2013.=

Oggi **Ventidue Marzo duemilatredecim** alle ore 20,30..., nell'aula consiliare presso la sede Municipale, è riunito in prima convocazione il Consiglio Comunale di Alano di Piave.

Presenti alla trattazione dell'argomento sopra specificato i signori:

Presenti

1	BOGANA Amalia Serenella	Sindaco	SI
2	SPADA Giampaolo	Consigliere	SI
3	ZANCANER Angelo	Consigliere	SI
4	TESSARO Gioachino	Consigliere	SI
5	DAL ZUFFO Martina	Consigliere	SI
6	DAL ZOTTO Claudio	Consigliere	SI
7	TODOVERTO Giusto	Consigliere	SI
8	CODEMO Luigi	Consigliere	SI
9	SPADA Luigi	Consigliere	SI
10	CODEMO Antonio	Consigliere	SI

Presenti 10

Presiede BOGANA Amalia Serenella - Sindaco -

Partecipa Cinzia Tedeschi - Segretario Comunale -

Il Presidente, constatato che il Collegio è costituito in numero legale, dà inizio alla trattazione, in seduta pubblica dell'argomento sopraindicato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO:

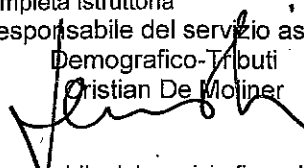
OGGETTO: Imposta Municipale Propria (IMPU). Determinazione aliquote e detrazioni. Anno 2013.=

Pareri art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e del regolamento dei controlli interni (DL 174/2012 convertito in Legge 213/2012)

In riferimento alla proposta di deliberazione sopra specificata si esprime parere favorevole:

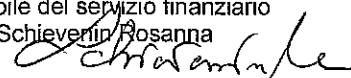
- in ordine alla regolarità tecnica dando atto della completa istruttoria

Il Responsabile del servizio associato
Demografico-Tributi
Cristian De Moliner



- in ordine alla regolarità contabile

Il Responsabile del servizio finanziario
Schievenin Rosanna



Alano di Piave, lì 14/03/2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 3 del 09/03/2012, esecutiva a termini di legge, con la quale veniva istituita a decorrere dal 01/01/2012 l'Imposta Municipale Propria; nonché approvate le aliquote d'imposta e le detrazioni così come stabilite dall'art. 13 del DL 201/2011, convertito in Legge 214/2011 (aliquote e detrazioni di base);

ATTESO CHE l'imposta municipale propria sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e l'imposta comunale sugli immobili.

RILEVATO CHE l'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili, di cui all'art. 2 del DLgs 30 dicembre 1992 n. 504, ivi compresa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa.

VISTO l'art. 1 comma 380 lettera a) della legge 24/12/2012 n. 228 (legge di stabilità 2013), che stabilisce che per gli anni 2013 e 2014 si sopprime allo Stato la quota del 50% del gettito IMU ad aliquota di base relativa agli immobili diversi dall'abitazione principale e dei fabbricati strumentali; che in base al disposto della successiva lettera f) per gli anni 2013 e 2014 è riservato allo Stato l'intero gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota di base;

CHE la base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato come segue:

per i fabbricati iscritti in catasto:

il valore è costituito da quello ottenuto applicando i seguenti moltiplicatori all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 10 gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento:

- a) **160** per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10
- b) **140** per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- b-bis) **80** per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- c) **80** per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- d) **60** per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013;
- e) **55** per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento, ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, un moltiplicatore pari a **130**. *Per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola il moltiplicatore è pari a 110.*

CHE l'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento; i comuni con deliberazione del consiglio comunale, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali.

CHE l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze; i comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali.

CHE l'aliquota è ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale; i comuni possono ridurre la suddetta aliquota fino allo 0,1 per cento.

CHE i comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati.

CHE dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

Per gli anni 2012 e 2013, la detrazione prevista dal primo periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400,00).

I comuni possono stabilire che l'importo di euro 200,00 può essere elevato, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione.

CHE per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria; le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

EVIDENZIATO CHE, ai sensi dell'art. 1 comma 380 lettera b) della legge 24/12/2012 n. 228 (legge di stabilità 2013), è istituito il fondo di solidarietà comunale alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza comunale definita con Dpcm da emanare entro il 30 aprile 2013 con riferimento all'anno 2013 ed entro il 31 dicembre 2013 con riferimento all'anno 2014. In caso di mancato accordo il Dpcm è comunque emanato nei 15 giorni successivi. Il Dpcm definirà anche le modalità di versamento al bilancio dello Stato della quota di IMU di spettanza comunale che alimenta il fondo di solidarietà comunale;

VISTE le proiezioni del responsabile del Servizio Associato Demografico Tributi della Comunità Montana Feltrina sul gettito derivante dal tributo, e le proiezioni previsionali dell'assegnazione del fondo di solidarietà comunale, sostitutivo del fondo sperimentale di riequilibrio, ridotto per effetto del DL 95/2012 art. 16 comma 6 - convertito in legge 135/2012 (spending review) e rivisto dalla legge di stabilità 2013 articolo 1 comma 119 relativamente alla decurtazione dei trasferimenti pari a 2.250 milioni di euro, e ridotto per effetto del taglio Servizi Indivisibile Tares, si ritiene di confermare le aliquote d'imposta e le detrazioni fissate per legge, fatta salva la necessità o meno di provvedere, alla loro modifica entro data di cui all'art. 193 comma 2 del TUEL (ossia il provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio).

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 56 del 23/12/2011, esecutiva, con la quale veniva approvato lo schema di convenzione con la Comunità Montana Feltrina ed i comuni per la gestione in forma associata della funzione fondamentale denominata "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo", *tra cui il servizio 04) gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali*, in attuazione di quanto disciplinato dall'articolo 14 del Decreto Legge n. 78 del 31.05.2010, convertito in Legge dall'articolo 1, comma 1 della Legge n. 122 del 30.07.2010, così come modificato dall'articolo 16 del Decreto Legge n. 138 del 13.08.2011.

PRESO atto che il funzionario responsabile della gestione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) sig. De Moliner Cristian del Servizio Associato Demografico Tributi della Comunità Montana Feltrina, è stato designato con il già citato atto consiliare n. 3/2012.

PRESO atto altresì che viene trattenuto e riversato direttamente dall'Agenzia delle Entrate il contributo a favore dell'IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale) pari ad una quota percentuale calcolata sul gettito annuale prodotto dall'IMU.

VISTO l'articolo 1, comma 381 della legge di stabilità 228/2012 che per l'anno 2013 fissa al 30 giugno 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali;

VISTO l'articolo 1 comma 444 della legge di stabilità 228/2012 che stabilisce che per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui all'art. 193 comma 2 del TUEL (ossia il provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio);

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504 e successive modificazioni.

ACQUISITI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e del regolamento dei controlli interni (DL 174/2012 convertito in Legge 213/2012)

UDITI i seguenti interventi:

Il Consigliere Codemo Luigi ritiene si tratti di un'imposta antipatica come tutte le imposte, ma viene gestita dal Comune attuando, almeno in parte, un minimo di federalismo senza il quale i Comuni sarebbero costretti a chiudere.

Il Sindaco è d'accordo in parte perché si tratta pur sempre di un'imposta che colpisce la prima casa e, come tale, incisiva sui cittadini soprattutto se si considera l'alta percentuale riservata alle casse dello Stato.

CON voti palesi favorevoli unanimi

DELIBERA

1) di stabilire che la premessa è parte integrante del dispositivo, dando atto che tutto quello che non viene fissato con il presente deliberato, è regolamentato dalla vigente normativa a cui si fa rinvio.

2) di prendere atto delle proiezioni del responsabile del Servizio Associato Demografico Tributi della Comunità Montana Feltrina sul gettito derivante dal tributo e delle proiezioni previsionali dell'assegnazione del fondo di solidarietà comunale, sostitutivo del fondo sperimentale di riequilibrio, ridotto per effetto del DL 95/2012 art. 16 comma 6 – convertito in legge 135/2012 (spending review) e rivisto dalla legge di stabilità 2013 articolo 1 comma 119 relativamente alla decurtazione dei trasferimenti pari a 2.250 milioni di euro, e ridotto per effetto del taglio Servizi Indivisibile Tares.

3) di confermare le aliquote d'imposta e le detrazioni riferite all'Imposta Municipale Propria (IMU), così come stabilite nell'articolo 13, del DL 201/2011, convertito in legge 214/2011, e

successiva modificazione di cui all'art. 1 comma 380 lettera a) della legge 24/12/2012 n. 228 (legge di stabilità 2013), **aliquote e detrazioni di base** fatta salva la necessità o meno di provvedere, entro i termini stabiliti dall'art. 193 comma 2 del TUEL (ossia il provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio), al loro aumento o diminuzione, e all'adozione di tutti gli atti inerenti e conseguenti tale deliberazione.

4) di confermare per l'anno 2013 i valori di riferimento da attribuire alle aree geografiche del territorio comunali ai fini del pagamento della suddetta imposta stabiliti con deliberazione consiliare n. 3 del 26/02/2007;

5) di prendere atto che l'Agenzia delle Entrate trattiene e riversa direttamente all'IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale) un contributo pari ad una quota percentuale calcolata sul gettito annuale prodotto dall'IMUP.

6) di prendere atto altresì che il funzionario responsabile della gestione dell'Imposta Municipale Propria è il sig. De Moliner Cristian del Servizio Associato Demografico – Tributi della Comunità Montana Feltrina, designato con proprio atto n. 3/2012, a cui verrà inviata in duplice copia la presente affinché ne venga restituita una debitamente sottoscritta in segno di accettazione e per tutti gli ulteriori adempimenti inerenti e conseguenti.

7) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle finanze Dipartimento delle finanze, così come disposto dall'art. 13, comma 15, del D.L. 06.12.2011 n. 201, convertito in legge 214/2011, **entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del DLgs 446/1997.**

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
(BOGANA Amalia Serenella)
A. di Biase

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Cinzia Tedeschi)
Cinzia Tedeschi

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE N. Reg. Pubbl.
(Art. 124 T.U.E.L. 18.08.2000 N. 267)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 1.1. APR. 2013, ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi.

Li 1.1. APR. 2013

IL MESSO COMUNALE
[Signature]

Certifico io sottoscritto Messo Comunale che copia del presente verbale è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dalla data soprasmpecificata.

Li

IL MESSO COMUNALE

NOTE PROVVEDIMENTI COLLEGATI

Prot.	Data	
.....	Modificata
.....	Revocata
.....
.....
.....
.....

NOTE:

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

Alano di Piave li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE